



LA POLITICA

Bonaccini atto secondo

“Ecco il cambiamento”

Presentata la squadra, otto assessori nuovi su dieci: “Avrei potuto confermare tutti, ma si deve innovare”

di **Bignami e Capelli** alle pagine 2 e 3

Bonaccini in pressing

“Lavoro e clima le priorità”

Il governatore presenta la nuova giunta: “Potevo confermare tutti, ma bisogna sempre innovare”
Deleghe, a Priolo l’Ambiente. Corsini oltre al Turismo ottiene anche Trasporti e Infrastrutture

di **Silvia Bignami**

Stefano Bonaccini la definisce una giunta «sacchiana», citando l'ex ct azzurro («che è mio amico e che so bene chi ha votato, nonostante quel che è stato scritto...»), perché in campo portava «un bel gioco, d'attacco e di pressing». Ma pure una giunta i cui «i piedi resteranno ben saldi a terra». E che «si metterà a lavorare immediatamente». In agenda ci sono già il Patto per il Lavoro e Patto per il Clima, da fare entro l'estate, e la realizzazione delle promesse elettorali: «Bus e treni gratis per gli studenti da settembre, e acquisto di 500mila dei 4 milioni di alberi da piantare».

Bonaccini snocciola i nomi al nono piano di viale Aldo Moro. Glissa sull'obiettivo mancato della parità di genere («ci sono sei uomini e quattro donne? Potevano essere sei donne e quattro uomini o cinque e cinque. Ci sono tante donne anche in consiglio e tutte sono bravissime») e congeda con onore la vecchia squadra: «Avrei potuto tenere tutti, ma non bisogna mai smettere di innovare». I dieci nuovi assessori hanno un'età media inferiore ai 50 anni, e non riservano sorprese rispetto alle indiscrezioni della

vigilia. Eccetto che sulle deleghe.

Quella ai Trasporti, in particolare, non va alla “predestinata” Irene Priolo, attuale assessore al Traffico al Comune di Bologna, ma al ravennate Andrea Corsini. Proprio Corsini, uno dei pochi confermati, tiene la delega al Turismo e ci aggiunge Mobilità e Infrastrutture. Una promozione consistente per il romagnolo, che fa sorridere sia il sindaco di Ravenna Michele De Pascale che quello di Rimini Andrea Gnassi. La bolognese Priolo ottiene invece l'Ambiente, da gestire al fianco della super vicepresidente Ely Schlein, che la delega a Welfare e Patto per il Clima. «La popolarità di Schlein? – sorride il governatore –. Mi fa piacere, come mi faceva piacere quella di Elisabetta Gualmini. Va bene se si va in tv a parlare di Emilia-Romagna. Ne sono felice. L'unica cosa che pretendo è che si parli con una voce sola», avverte.

Parole di apprezzamento per l'ex assessore alla Sanità Sergio Venturi - «stimatissimo, resterà a consigliarci» - che cede il passo come da previsioni al dem Raffaele Donini. L'ex assessore regionale ai Trasporti è stato promosso, spiega Bonaccini, «per i meriti e l'esperienza accumulata», e per-

ché «potrebbe essere la persona giusta» anche per accompagnare la riapertura dei punti nascita in montagna da realizzare entro l'estate, ministero permettendo. Di certo esulta il Pd di Bologna, che riesce alla fine a piazzare tre assessori (Donini, Priolo e Vincenzo Colla, al Lavoro). Il governatore tiene invece per sé la delega allo Sport e quella all'Autonomia regionale, sulla quale promette di aprire un dialogo anche con le Sardine, dubbiose sul progetto: «Confido di poter spiegare loro che la nostra è un'autonomia nel rispetto della Costituzione». Quanto al rapporto col M5S, dopo che una parte dell'elettorato grillino ha scelto il voto disgiunto per Bonaccini, il presidente sospira: «Chi vivrà vedrà. Continueremo a dialogare sulle cose da fare». Che sono tante. Dall'econo-





mia che inizia a ristagnare anche in Emilia Romagna, ai fondi europei da conquistare per il Green New Deal (non a caso la delega alle politiche Ue che fu di Patrizio Bianchi resta in capo al governatore). Unanime il plauso delle associazioni economiche alla nuova squadra regionale, mentre Bonaccini prende in mano anche il calendario: «Nel primo anno la giunta sarà itinerante. Il 9 marzo

ci riuniremo a Parma, da Pizzarotti, e il 30 a Rimini». Non c'è tempo da perdere, è il senso dell'urgenza. Anche perché il tempo vola: «Quand'è che si è votato? A me sembrano già passati tre anni...».

“Donini promosso per l'esperienza accumulata. È la persona giusta per la riapertura dei punti nascita”



Peso: 1-11%,2-66%